



COPIA

COMUNE DI LODI

Cod. 11014

Delibera N. 45 del 26/06/2012

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.P./I.M.U). DEFINIZIONE DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO 2012 -

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemiladodici** addì **ventisei** del mese di **Giugno** alle ore **18,30** in LODI nella civica Residenza, previa convocazione nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, si è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale COLIZZI GIANPAOLO , con la partecipazione del Segretario Generale BRUNO ELISA

Fatto l'appello nominale risulta:

GUERINI LORENZO (SINDACO)	P	PESATORI FRANCESCO	P
BASTICI ALBINO	P	SALA VITTORIO	A
VELUTI MARIALUISA	P	PAPAGNI MATTEO	A
MONDANI GIANMARIA	A	SEGALINI ALBERTO	A
VISIGALLI DOMENICO	P	ROSSI MAURO	A
ACERNOZZI ERNESTO	P	BRICCHI MARCO	A
DACCO' GIORGIO	P	TRUCCOLO CARLO	A
BOSONI DAVID	P	TANSINI PAOLO	A
CASSINELLI CARLA	P	BONESCHI MATTEO	A
GARBARINI GIANLUIGI	A	COLIZZI GIANPAOLO	P
MONFORTE GIUSEPPE	P	COSTANTINO FABIO	A
RANCATI PIERANTONIO	P	PIZZAMIGLIO ALESSANDRO	P
CACCAMO DEMETRIO	P	AZZURRINO MELISSA	A
BARONI STEFANIA	P	MILANI ANGELO	P
SANNA ALESSANDRA	A	BURINATO ADELE	P
TADI SERGIO	P	CASCONE RAFFAELE	P
CARDONE PATRIZIA	A	CIOSSANI GIUSEPPE	P
STALTARI FRANCESCO	A	PASSAMONTI DANIELE	P
DARDI ANDREA	P	ZIREDDU SALVATORE	P
MAGGI LORENZO	A	BAGNASCHI ANTONIO	P
MONTINI GIULIOMARIA	A		

Risultano essere presenti alla seduta gli assessori:

COMINETTI GIULIANA , UGGETTI SIMONE , BRUNETTI ENRICO , CESANI SILVANA , PERA GIAMBATTISTA , PENZA UMBERTO , FERRARI ANDREA , CODELUPPI VITTORIO

Constatato che il numero dei presenti è legale, per la validità dell'adunanza in prima convocazione, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Presidente dichiara aperta la seduta.

SEDUTA PUBBLICA PRIMA CONVOCAZIONE

Vengono assunti all'ufficio di scrutatori assistenti alle votazioni i consiglieri signori:

PASSAMONTI DANIELE , DACCO' GIORGIO , TRUCCOLO CARLO (entrato subito dopo l'appello)

OGGETTO: Imposta Municipale Propria (I.M.P./I.M.U). Definizione delle aliquote e detrazioni per l'anno 2012 -

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore viene anticipata all'annualità 2012;

Visto il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

Visto l'art. 13, c. 13, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ove stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all'art. 14, c. 6, del D.Lgs. 23/2011, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del D.Lgs. n. 446/1997 anche per l'IMU;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557 del 30 dicembre 1993 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, pari allo 0,2 per cento, riducendola fino allo 0,1 per cento;

Visto l'art. 13, comma 9, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare la sopra citata aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, riducendola fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al Dpr n. 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;

Visto l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;
- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio; in tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Vista la circolare ministeriale n. 3/DF del 18/5/2012;

Atteso che il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale propria è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n.

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007) che recita: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Visto il decreto del Ministero dell'Interno del 21/12/2011 con il quale viene stabilito quale termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2012 il 31 marzo 2012 successivamente prorogato al 30/6/2012 con l'art. 16 quater del D.L. n. 216/2011 convertito in L. n. 14 del 24/2/2012;

Considerato che:

- risulta necessario promuovere e facilitare l'uso del contratto a canone concordato quale strumento utile per calmierare i costi degli affitti e ritenuta l'opportunità di utilizzare lo strumento fiscale per favorire l'incremento dell'offerta, sul mercato delle locazioni, di immobili ad uso abitativo e la stipulazione di contratti di locazione alle condizioni definite negli accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e quelle dei conduttori, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge 431/98; a tal fine quindi il Comune ritiene opportuno confermare anche in regime di IMU la previsione di apposita aliquota agevolata;
- si ritiene opportuno agevolare con una previsione di un'aliquota del 0,87 per cento le unità immobiliari appartenenti alle categorie C/1 e C/3 utilizzate direttamente dal soggetto passivo per lo svolgimento della propria attività produttiva nonché per quelle concesse in locazione finalizzate all'esercizio di attività produttive;
- si ritiene, altresì, opportuno agevolare con un'aliquota corrispondente all'aliquota base (7,6 per cento), oltre alla detrazione di €. 200,00 prevista per l'abitazione principale, per le unità di cui all'art. 8, comma 4, del D.lgs. 504/92 ossia le unità appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dall'ALER;

Ritenuto, inoltre, stabilire un'aliquota massima pari al 10,60 per cento per le unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali D/5;

Visto l'allegato parere espresso dalla Commissione Consiliare permanente "Programmazione e Bilancio" in data 13/6/2011;

Visto, altresì, l'allegato parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Nulla ostando alla propria competenza, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare per l'annualità 2012 delle aliquote dell'Imposta municipale propria come indicate nella seguente tabella:

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali e relative pertinenze L'aliquota dell'abitazione principale e relative detrazioni sono estese alle seguenti unità immobiliari: <ul style="list-style-type: none">➤ unità immobiliare, direttamente adibita ad abitazione principale, posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;➤ unità immobiliare possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.	0,4 %
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993	0,2%
ALIQUOTA ORDINARIA	0,97
<u>Aliquote agevolate;</u> le unità immobiliari appartenenti alle categorie C/1 e C/3 utilizzate direttamente dal soggetto passivo per lo svolgimento della propria attività produttiva nonché per quelle concesse in locazione finalizzate all'esercizio di attività produttive, previo deposito di copia del contratto di locazione, presso il servizio tributario entro il	0,87

<p>31/12/2012. Il mancato rispetto del termine su indicato comporterà la decadenza del beneficio previsto.</p> <p>le unità immobiliari concesse in locazione a titolo di abitazione principale con relativa pertinenza, secondo i principi indicati nell'Accordo stipulato tra Amministrazione Comunale e Organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori a livello territoriale ai sensi della Legge 431/98 (art. 2 comma 3) e precisamente ; - i contratti con durata di locazione 6 + 2; - i contratti con durata di locazione 3 + 2.</p> <p>L'applicazione di tali aliquote è subordinata al deposito di copia del contratto di locazione presso il servizio tributario entro il 31/12 dell'anno di stipula.</p> <p>Le stesse aliquote devono intendersi estese anche ai contratti in essere.</p> <p>le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dall'ALER</p>	<p>0,64</p> <p>0,69</p> <p>0,76</p>
<p><i>Aliquote particolari</i></p> <p>le unità immobiliari appartenenti alla categoria D/5</p>	<p>1,06</p>

2. di stabilire in € 200,00 l'importo della detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011 per l'abitazione principale e le relative pertinenze;
3. di dare atto che il gettito derivante dall'applicazione del tributo di che trattasi sarà annotata nella apposita risorsa, di nuova istituzione, del Bilancio di Previsione 2012 in corso di approvazione e che lo stesso viene quantificato in via presuntiva in €. 13.300.000,00

4. di delegare al Responsabile del Servizio Tributi la trasmissione di copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Maddalena Pellini

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Milena Depaoli

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
Pera Giambattista

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, a firma dell'Assessore PERA GIAMBATTISTA , del Dirigente DEPAOLI MILENA , del Responsabile del servizio MADDALENA PELLINI dagli stessi presentata nel testo precedente, procede al suo esame.

Si dà atto che i presenti sono **n. 30** essendo entrati, dopo l'appello, i consiglieri Truccolo, Bricchi, Tansini, Segalini, Montini e Cardone Patrizia.

Entra il consigliere Maggi = presenti **n. 31**.

Introdotta dal Presidente l'argomento, si registrano i sottoriportati interventi per il cui testo integrale si fa rinvio al verbale originale, così come risultante dalla registrazione fonografica: [entrano la consigliera Azzurrino Melissa e il consigliere Mondani, esce Colizzi = presenti **n. 32**, assume la presidenza il vicepresidente Tansini], *ass.Pera, Zireddu*, [rientra Colizzi, il quale riassume la presidenza ed esce Tansini = presenti **n. 32**] *Colizzi, Segalini, Maggi* (il quale presenta due ordini del giorno nel testo allegato e contrassegnati con i numeri **1 2**) [entrano i consiglieri Boneschi e Staltari = presenti **n. 34**] *Mondani, Montini*, (il quale presenta tre ordini del giorno nel testo allegato e contrassegnati con i numeri **3 4 5**), *Colizzi, Cascone, Colizzi, Bagnaschi* [esce Colizzi, presenti **n. 33**, assume la presidenza il consigliere anziano Bastici], *Passamonti, Caccam* (il quale propone una modifica all'o.d.g. presentato dal consigliere Montini), *Tadi, ass.Pera* [entra Costantino e rientra Colizzi, il quale riassume la presidenza = presenti **n. 35**], *Montini* (il quale accoglie la richiesta, formulata da Caccamo, di modificare i tre ordini del giorno da lui presentati eliminando la prima frase, identica in tutti e tre i testi "vi sono stati numerosi aumenti di tasse e di tariffe") *Maggi* (per dichiarazione di voto), *Segalini* (per dichiarazione di voto), *Zireddu* (per dichiarazione di voto), *Tadi* (per dichiarazione di voto).

Chiusa la discussione il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno, a firma del consigliere Maggi, nel testo allegato e contrassegnato con il numero **1**, ordine del giorno che viene **APPROVATO** dal Consiglio Comunale avendo ottenuto su:

n. 35 presenti e votanti

n. 35 voti favorevoli, resi in forma palese;
nessun voto contrario.

Il Presidente ne fa analoga proclamazione.

Dopodiché il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno, a firma del consigliere Maggi, nel testo allegato e contrassegnato con il numero **2**, ordine del giorno che viene **APPROVATO** dal Consiglio Comunale avendo ottenuto su:

n. 35 presenti e votanti

n. 35 voti favorevoli, resi in forma palese;
nessun voto contrario.

Il Presidente ne fa analoga proclamazione.

Dopodiché il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno, a firma del consigliere Montini, nel testo allegato, con la modifica di cui sopra, e contrassegnato con il numero **3**, ordine del giorno che viene **APPROVATO** dal Consiglio Comunale avendo ottenuto su:

n. 35 presenti e votanti

n. 35 voti favorevoli, resi in forma palese;
nessun voto contrario.

Il Presidente ne fa analoga proclamazione.

Dopodiché il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno, a firma del consigliere Montini, nel testo allegato, con la modifica di cui sopra, e contrassegnato con il numero **4**, ordine del giorno che viene **APPROVATO** dal Consiglio Comunale avendo ottenuto su:

n. 35 presenti e votanti

n. 35 voti favorevoli, resi in forma palese;
nessun voto contrario.

Il Presidente ne fa analoga proclamazione.

Dopodichè il Presidente pone in votazione l'ordine del giorno, a firma del consigliere Montini, nel testo allegato, con la modifica di cui sopra, e contrassegnato con il numero ⑤, ordine del giorno che viene **APPROVATO** dal Consiglio Comunale avendo ottenuto su:

n.35 presenti e votanti

n.35 voti favorevoli, resi in forma palese;
nessun voto contrario.

Il Presidente ne fa analoga proclamazione.

Infine il Presidente pone in votazione la soprariportata proposta di deliberazione che viene **APPROVATA** dal Consiglio Comunale avendo ottenuto su:

n. 35 presenti e votanti

n. 24 voti favorevoli, resi in forma palese;
n. 11 voti contrari, resi in forma palese (Zireddu, Tadi, Staltari, Pesatori, Cardone Patrizia, Maggi, Montini, Bricchi, Truccolo, Boneschi, Segalini).

Il Presidente ne fa analoga proclamazione.

Esce Bagnaschi = presenti **n. 34**

Dopodichè il Presidente pone in votazione la dichiarazione di **immediata esecutività** della deliberazione stessa che viene **APPROVATA** dal Consiglio Comunale avendo ottenuto su:

n. 34 presenti e votanti

n. 22 voti favorevoli, resi in forma palese;
n. 12 voti contrari, resi in forma palese (Zireddu, Tadi, Staltari, Pesatori, Cardone Patrizia, Maggi, Montini, Bricchi, Truccolo, Boneschi, Segalini, Dardi).

Il Presidente ne fa analoga proclamazione.

A questo punto si registra l'intervento del consigliere *Dardi*, per il cui testo integrale si fa rinvio al verbale originale tratto dalla registrazione fonografica, il quale precisa che il voto favorevole sulla deliberazione è frutto di un errore nell'uso dei pulsanti di votazione, essendo contrario alla proposta di deliberazione sulla cui immediata esecutività ha infatti votato contro.

Escono i consiglieri Zireddu e Tadi = presenti **n. 32.**

IL PRESIDENTE
F.to COLIZZI GIANPAOLO

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
F.to MIRCO PAOLO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BRUNO ELISA

La presente deliberazione e' pubblicata in copia all'Albo Pretorio del Comune, dove rimarrà affissa per 15 giorni.

N° _____ Reg. pubbl. pubblicata dal _____ al _____

Lodi, 02/07/2012

IL DIRIGENTE DI SEGRETERIA
F.to LUNA LORIS

Per copia conforme per uso amministrativo.

Lodi, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
ELISA BRUNO

Atto esecutivo dal 26/06/2012
(art. 134 T.U. di cui al D.Lgs. n. 267/2000)

COMUNE DI LODI

N..... Reg. pubb. Atti vari
pubblicato dal
al

uff. protocollo